

Il sindacato pensionato dà i voti e bocchia il sistema del Lazio

Servizi per gli anziani Cgil: «Un 4 alla Regione»

**Spallanzani
«Problemi
per l'apertura
completa»**

L'ospedale Spallanzani «ha grossi problemi per la completa apertura dei reparti di malattie infettive, dialisi, sale operatorie, rianimazione e terapia subintensiva, completati da anni, ed ancora chiusi». Lo ha sostenuto ieri la Cgil, in una incontro con la stampa, durante il quale il sindacato ha tra l'altro espresso «forti dubbi, perché sono ancora sconosciuti obiettivi ed indirizzi del neocostituito istituto a carattere scientifico». «Ignoriamo i criteri che verranno usati dai vertici del nosocomio - ha detto il segretario Cgil Funzione pubblica sanità Roma Ovest, Alfredo Battisti - per stipulare le convenzioni con le industrie farmaceutiche per la ricerca e per scegliere le consulenze specialistiche, indispensabili per i malati di Aids, che presentano una serie di patologie correlate». Il sindacato, ricordando le difficoltà che spesso si incontrano a Roma per trovare un posto nelle alte specialità, ha chiesto «l'immediata apertura dei venti posti letto (8 di rianimazione e 12 di terapia subintensiva) programmati allo Spallanzani - ha aggiunto Battisti - dove potrebbero essere ricoverati i malati di Aids, che oggi finiscono nella rianimazione dell'ospedale San Camillo, ed anche i casi di emergenza grave nella capitale».

Il numero degli anziani in Italia è in aumento, ma i servizi di assistenza e i centri di riabilitazione non sono efficienti in tutte le regioni. Anzi: il sindacato dei pensionati della Cgil di Roma e del Lazio ha compiuto, nei mesi scorsi, uno studio su quattro regioni italiane (la Lombardia, il Veneto, la Toscana e il Lazio) e i risultati sono del tutto diversi. Ha detto ieri mattina il segretario del sindacato pensionati di Roma e Lazio, Ubaldo Radicioni: «Se dovessimo dare dei voti alle Regioni sulla qualità dei servizi forniti e sullo stato attuale della legislazione sulla materia, potremmo assegnare un 4 alla Regione Lazio, il Veneto e la Toscana si meriterebbero la sufficienza, mentre la Lombardia potrebbe essere classificata con un 5».

Le ragioni dell'insufficienza alla Regione Lazio sono dovute, secondo il sindacato pensionati, alla carenza o alla totale mancanza di centri di riabilitazione, day hospital geriatrici, assistenza domiciliare e assistenza domiciliare integrata. Per questo motivo, il sindacato pensionati Cgil ha formulato tre proposte da sottoporre nei prossimi giorni alla giunta regionale del Lazio: il rafforzamento della rete dei servizi di assistenza per gli anziani; la definizione di un sistema di controllo e di valutazione della qualità dell'assistenza fornita; l'istituzione di un'Authority per programmare il fabbisogno e ricercare le risorse necessarie.

Radicioni ha ricordato che, con la legge regionale n.41 del 1993, è stata prevista, nel Lazio, l'istituzione delle Residenze sanitarie assistite (Rsa); nel 1994 è stato anche va-

I servizi della Regione destinati agli anziani sono insufficienti e meritano un bel 4 come voto. Lo dice il sindacato pensionati Cgil, che ha svolto un'indagine su quattro regioni (il Veneto e la Toscana si meriterebbero la sufficienza, mentre la Lombardia meriterebbe un 5). Ubaldo Radicioni, il segretario, ha spiegato che l'organizzazione sindacale ha preparato tre proposte da sottoporre alla giunta di Piero Badaloni.

NOSTRO SERVIZIO

rato il loro regolamento, ma manca la delibera attuativa. «Siamo in attesa di un nuovo incontro con l'assessore regionale alla sanità, Lionello Cosentino, e con la commissione sanità», ha detto Ubaldo Radicioni. Secondo i dati dell'Istat nel 1994 nel Lazio, su una popolazione totale di oltre 5 milioni di abitanti, gli anziani erano 772mila; di questi, ha reso noto lo Spi, quasi 500mila risiedevano a Roma. Sempre nel 1994, l'Istat ha valutato che indice di invecchiamento, ovvero il rapporto tra la popolazione totale e gli ultrasessantenni, era di 14,9% e che le province con popolazione più anziana erano quelle di Rieti (19,7%) e Viterbo (17,6%). L'Istat stima per il 2008 un indice di invecchiamento del 22%. Nel Lazio le case di riposo sono 231, di cui 128 a Roma e provincia. Di queste oltre il 50 per cento sono gestite da enti religiosi, l'11% dai Comuni, l'8,5% dalle Ipaab, il 21,2% dal settore privato e l'8,7% da fondazioni.

Il sindacato pensionati ha denunciato che, nel Lazio, non è mai stata realizzata l'assistenza domiciliare integrata e non esistono centri diurni, sebbene nel dicembre 1996

il Comune di Roma abbia deliberato la loro costruzione. Esistono solo centri diurni di riabilitazione che accolgono lungodegenti.

Decisamente migliore la situazione in Toscana, dove gli anziani, sempre secondo i dati Istat del 1994, erano oltre 716mila con un indice di invecchiamento del 20,3% destinato a salire al 27% nel 2008. Secondo il sindacato pensionati la Regione Toscana è quella che ha varato la legislazione migliore sulla materia: oltre al progetto «Tutela della salute anziani» la Regione Toscana ha varato tre piani sanitari, di cui l'ultimo nel 1995. In Toscana le case di riposo sono 308; le strutture per anziani non autosufficienti sono 158 ed esiste una tradizione di assistenza infermieristica e domiciliare in forma integrata. Inoltre è stato istituito il servizio di telesoccorso e funzionano 12 centri diurni, alcuni collegati alle Rsa. Buona, secondo il sindacato pensionati Cgil, anche l'assistenza fornita dagli anziani nel Veneto. Qui l'indice di invecchiamento è del 16,1% e si prevede che gli ultrasessantacinquenni raggiungeranno il 20% della popolazione nel 2008.



L'auto usata dai rapinatori per penetrare nell'ufficio postale

Giuliano Benvegnù/Master Photo

Rapina con «sfondamento» alle poste di via Papirio

Sono entrati nell'ufficio postale dopo aver sfondato la vetrata con un fuoristrada - opportunamente dotato di uno speciale cuneo - e dopo la rapina sono fuggiti con un'altra auto. È avvenuto ieri mattina intorno alle 9 e mezzo in via Lucio Papirio, nella zona di Cinecittà. Due persone, a bordo di una Suzuki Vitara, che è poi risultata rubata, si sono lanciate contro le vetrate dell'ufficio; i rapinatori, immediatamente raggiunti da altri due complici, hanno minacciato con le pistole gli impiegati e i clienti e si sono fatti dare alcuni sacchi, consegnati poco prima, contenenti circa novanta milioni.

Per prepararsi la via di fuga, i quattro avevano precedentemente disposto un furgone di traverso lungo la strada in modo da bloccare l'accesso alle autovetture. Dopo essersi fatti dare i sacchi, sono fuggiti a bordo di una Fiat Croma guidata da un complice che li attendeva. Tre persone anziane, che erano nell'ufficio postale al momento dell'irruzione dei rapinatori, hanno avuto un leggero malore. Secondo gli investigatori - la VI sezione della squadra mobile diretta da Carlo Saladini e il commissariato Tuscolano - i rapinatori erano professionisti.

Accuse dai familiari di un pensionato

Niente ricovero muore per ictus

Un pensionato sessantenne, Emilio Proietti, colpito da un ictus cerebrale, l'altra notte ha dovuto attendere quasi 12 ore - perché negli ospedali romani non c'erano posti in rianimazione - prima di essere ricoverato nell'ospedale di Subiaco, dove è stato dichiarato clinicamente morto. Lo ha raccontato ieri la cugina dell'uomo, Olga Simeoni, la quale ha detto che i parenti intendono presentare un esposto alla magistratura. «La notte tra domenica e lunedì - ha detto - verso le 2 Emilio, che abita sulla Prenestina, si è sentito male e alcuni parenti lo hanno trovato a terra nel suo appartamento con sangue che gli usciva dalla testa». Un'ambulanza del 118 ha portato Proietti al Policlinico Casilino, dove i medici gli hanno diagnosticato un gravissimo

ictus cerebrale con idrocefalo ipertensivo. «Emilio - ha raccontato Olga Simeoni - è stato messo su una barella ed è stato lasciato lì per molte ore perché non c'erano posti letto disponibili nel reparto di rianimazione del policlinico casilino, né negli altri ospedali di Roma. Poi si è trovato un posto nell'ospedale di Subiaco, dove mio cugino è arrivato, a bordo di un'ambulanza, verso le 19,30. Intanto però le sue condizioni sono peggiorate e dopo qualche ora i medici di Subiaco ci hanno detto che era clinicamente morto e lo tenevano in vita grazie alle macchine». Sull'episodio è intervenuto il Movimento federativo democratico (Mfd)-Tribunale per i diritti del malato. «Nonostante le promesse, le delibere e gli annunci fatti dalla regione Lazio in merito alla cronica carenza di posti letto nei reparti di rianimazione degli ospedali regionali - ha detto Pio Bove, un rappresentante del Mfd - continuano ad accadere situazioni inaccettabili e pazienti che rischiano di morire sono costretti ad estenuanti viaggi in ambulanza per un posto letto in rianimazione».

I medici del Policlinico Casilino hanno respinto le accuse di scarsa assistenza lanciate dai parenti di Proietti: «Abbiamo fatto tutto quello che era nelle nostre possibilità - ha detto il primario della seconda divisione di medicina e responsabile dell'accettazione, Giustina Coccia - il paziente è stato sottoposto a due Tac e visitato dal neurochirurgo che ha escluso l'operazione. Alle 8 del mattino abbiamo chiesto al 118 di trovare un posto letto di rianimazione - ha aggiunto il primario - e solo alle 16 è arrivata una risposta positiva: un'ora più tardi un centro mobile di rianimazione ha trasportato Proietti a Subiaco». «Il paziente non ha subito alcun danno assistenziale per il ritardo con il quale è stato trovato un posto letto in rianimazione - ha concluso la dottoressa Coccia - perché gli sono state praticate tutte le cure. Purtroppo il malato era estremamente grave».

**Bimbo in coma
senza casa
dovrà lasciare
l'ospedale**

Un bambino africano di sei anni è ricoverato in coma vigile al policlinico Gemelli da otto mesi a causa di una grave malformazione vascolare cerebrale, ma «se non riceve presto le cure specifiche di cui ha enorme bisogno, rischia di non riprendersi più». Lo ha detto ieri il primario del reparto di neurochirurgia infantile del Gemelli, Concezio Di Rocco, che ha operato il bambino, giunto nel nosocomio in pericolo di vita: «Non è risolvibile con un intervento chirurgico il problema cerebrale del piccolo paziente». Il bambino, i cui genitori sono immigrati, senza lavoro né casa, «ha urgente bisogno di seguire una specifica riabilitazione, altrimenti potrebbe perdere, in modo definitivo, ogni chance di uscire dal coma. Purtroppo nel mio reparto, non siamo in grado di curarlo con queste metodiche».

Mercoledì 15 GENNAIO 1997 ore 16.00 Giovedì 16

nei locali della sezione Pds di via La Spezia

2° CONGRESSO di Sezione Pds Cotral

- Il Pds per una nuova idea di socialismo che unisca i grandi valori della Sinistra e avvii le grandi riforme necessarie al Paese, per la difesa e il rilancio dello Stato sociale, per il lavoro, per l'Italia della solidarietà e della tutela dei cittadini più deboli.
- Il Pds per il rilancio del trasporto pubblico regionale, per la costituzione della nuova società Cotral-Fs per tutelare i lavoratori e migliorare qualità e quantità del servizio fornito ai cittadini.

Partecipa

PAOLO BRUTTI

responsabile trasporti nazionale del Pds

Interverranno gli assessori ed i consiglieri comunali e regionali del partito



Roma 15 gennaio 1997
ore 17.30 via delle Botteghe Oscure IV piano

Assemblea di fondazione della sezione di Roma della associazione netWork

discutono del contributo congressuale:

“La sinistra nella società dell'informazione”

Sono invitati operatori, utenti e associazioni dei settori delle telecomunicazioni, dell'informatica, della televisione, della produzione multimediale, della telematica e dell'informazione

PDS - AMBIENTE FEDERAZIONE DI ROMA

G E A

GENERAZIONI FUTURE - ENERGIE VITALI - AMBIENTE E LAVORO
Organizzazione Tematica promossa dagli ambientalisti del partito democratico della sinistra ed aperta anche ai non iscritti.

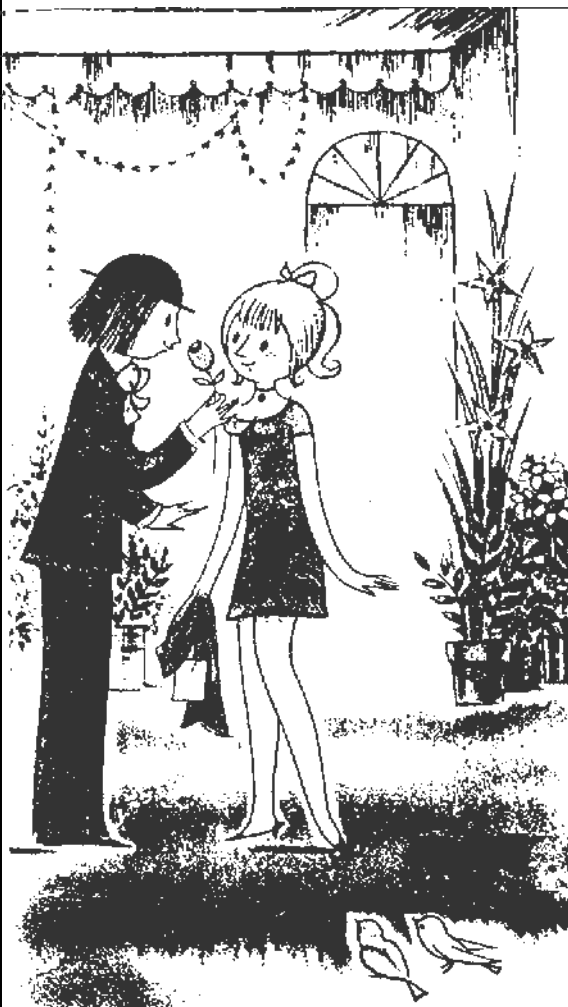
la ASSEMBLEA CONGRESSUALE
15 - 16 Gennaio ore 18.00

“L'AMBIENTE E IL PDS”

Federazione di Roma - Via del Circo Massimo, 7 - Tel. 5730.2571

Bartolo Mazzarella & Figli s.r.l.

NUOVO REPARTO
Articoli da Regalo
QUALITÀ - CONVENIENZA - CORTESIA



SIEMENS
la nuova tecnica digitale

GLEM-GAS
la gioia di cucinare sicuri

LOEWE
la tecnica della nuova generazione

CANDY

A E G
HIGH QUALITY

LUBE® una cucina da vivere

BOMBONIERE - LISTE DI NOZZE

PUNTI VENDITA:

VIALE M EDAGLIE D'ORO 108/C/D/E - 00136 ROMA - TEL. 39736834 - FAX 39735773
VIA TOLEMAIDE 16/18 - 00192 ROMA - TEL. 39733516

VENDITA RATEALE